

CONFPROFESSIONI

Formazione, 75 mila ore in 18 mesi

Tra inizio 2017 e giugno 2018 Fondoprofessioni ha approvato attività formative per 75 mila ore. È quanto risulta dall'analisi delle attività poste in essere dal Fondo interprofessionale, realizzata da Confprofessioni, la titolare del fondo. Ma l'attività non termina con questi numeri; infatti, di recente sono state stanziare ulteriori risorse per finanziare la formazione dei lavoratori, così come rimarcato da Ivana Veronese, vice presidente di Fondoprofessioni: «Nei prossimi mesi prevediamo di approvare migliaia di piani formativi, anche con riferimento all'avviso 02/18, ultimo aperto in ordine di tempo». «Il Fondo sta dando notevole impulso alla formazione continua nel settore di riferimento, per contribuire allo sviluppo delle professioni, attraverso livelli più elevati di competenze e abilità dei dipendenti», ha commentato il presidente di Fondoprofessioni Roberto Callioni.



Incentivi al co-working per i professionisti toscani

LINK: <http://www.ilssole24ore.com/art/impresa-e-territori/2018-07-06/incentivi-co-working-i-professionisti-toscani-174716.shtml>



Incentivi al co-working per i professionisti toscani - a cura di **Confprofessioni** La Regione Toscana supporta la creazione di percorsi imprenditoriali incentivando il coworking, quale stile lavorativo innovativo e "smart", che nella condivisione di un ambiente di lavoro stimola e favorisce un'attività di auto imprenditorialità e di lavoro autonomo. Il coworking, che la Regione incentiva dal 2014, favorisce le relazioni e lo scambio di idee, attività fondamentali per chi svolge un lavoro cognitivo e lo fa attraverso la libera professione. Al contempo, è vantaggioso dal punto di vista economico, poiché permette di usufruire di una postazione di lavoro senza dovere pagare l'affitto di un intero locale. Il bando toscano L'iniziativa si inserisce nel contesto di Giovanisì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani. Il sostegno fornito dalla Regione si concretizza nell'assegnazione di un contributo a fondo perduto sotto forma di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo, che copre l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale per le annualità 2018, 2019 e 2020 © Riproduzione riservata

Rossano Palazzo San Bernardino: il 10 Convegno "La Calabria dei ...

LINK: <http://www.ecodellojonio.it/rossano-palazzo-san-bernardino-10-convegno-la-calabria-dei-rischi-emergenza-prevenzione/>



Home / Ambiente / Rossano Palazzo San Bernardino: il 10 Convegno "La Calabria dei rischi: tra emergenza e prevenzione" Rossano Palazzo San Bernardino: il 10 Convegno "La Calabria dei rischi: tra emergenza e prevenzione" Pubblicato da Samantha Tarantino in Ambiente , Attualità , Breaking News , Corigliano-Rossano , In Evidenza , Rossano , Territorio 08/07/2018 20:30 Rossano. Palazzo San Bernardino. Il 10 luglio a partire dalle ore 9 il convegno "La Calabria dei rischi: tra emergenza e prevenzione". Sarà questo il tema della giornata di studi che si terrà il prossimo 10 luglio nella Sala Rossa "Giovanni Sapia" di Palazzo San Bernardino a Rossano, a partire dalle 9,00. L'evento, con il patrocinio della Regione Calabria, della Provincia di Cosenza e della città di Corigliano Rossano, nasce dalla volontà del sindacato INRSIND-CS in collaborazione con il Circolo Culturale Rossanese, la **Conf Professioni**, gli ordini degli Architetti, degli Ingegneri e dei Geologi di Cosenza e l'associazione di volontariato e di protezione civile "Magna Grecia onlus" e sarà suddiviso in due momenti, al mattino ed al pomeriggio. I lavori inizieranno alle 9.00 con l'accoglienza e l'iscrizione dei partecipanti. Seguiranno i saluti istituzionali dei presidenti degli ordini, Nello Gallo per gli Ingegneri, Pasquale Costabile per gli Architetti, Alfonso Aliperta per i Geologi e il commissario prefettizio del comune di Corigliano Rossano, Domenico Bagnato. Dalle 9,40 la responsabile della comunicazione dell'associazione Disaster Manager (Assodima), Anna Minnicelli, introdurrà e coordinerà i lavori del convegno, che contemplerà gli interventi - nell'arco della mattinata - di diversi esperti e professionisti del settore tra cui i professori Alberto Prestininzi, Gabriele Scarascia Mugnozza e Paolo Mazzanti dell'Università "Sapienza" di Roma; Massimiliano Moscatelli del Cnr-Igag; il geologo esperto di Qtrp Tonino Caracciolo, Giancarlo Principato dell'Università della Calabria e Francesco Dramis dell'Università Roma Tre. ROSSANO, CONVEGNO IL PROGRAMMA POMERIDIANO Dopo la pausa pranzo, previste le relazioni di Carlo Esposito e Salvatore Martino dell'Università "Sapienza" di Roma; Ottavio Amaro dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'ingegnere esperto di Qtrp Gaetano Scarnati, il dirigente della Regione Calabria Uoa Forestazione Salvatore Siviglia; Franco Violo del consiglio nazionale dell'ordine dei Geologi e Carlo Tansi, dirigente Uoa Protezione civile della Regione Calabria. Il convegno nasce dalla necessità di formare gli addetti ai lavori fornendo una visione tecnica, legata alla prevenzione delle problematiche che affliggono il territorio rispetto alla sola fase emergenziale. Le relazioni tratteranno molteplici argomenti connessi tra loro. Dalle fasi emergenziali e la corretta gestione, alla tutela del territorio attraverso azioni di prevenzione e di difesa del suolo con particolare riferimento agli abitati storici, microzonazione e recupero; dalla strategia di intervento del Quadro territoriale regionale a valenza paesaggistica (QTRP) ai piani di sicurezza dei grandi invasi calabresi, senza tralasciare il ruolo dei professionisti nei programmi di prevenzione e le novità legate alla nuova normativa. Il comitato scientifico è composto da Alberto Prestininzi, Franco Dramis, Franco Violo, Tonino Caracciolo e Alfonso Aliperta. La giornata è valida ai fini della formazione professionale continua. Commenta

Abolito lo split payment, soddisfatti i professionisti

LINK: <http://www.responsabilecivile.it/abolito-lo-split-payment-soddisfatti-professionisti/>



Lug 7, 2018 0 Reazioni positive dalle categorie professionali al provvedimento contenuto nel Decreto dignità che ha abolito lo split payment Il Decreto dignità approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri, ha abolito lo split payment per i professionisti. L'art. 11 precisa infatti che lo split payment è abolito "per le prestazioni di servizi rese alle PA i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 25 del DPR 600/1973." Il regime fiscale prevedeva che l'Iva sugli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni dovesse essere versata dalla stessa pubblica amministrazione. Non quindi dal fornitore. La misura, introdotta dalla legge n. 190/2014 era nata per ostacolare e ridurre l'evasione fiscale e le frodi Iva. Con il nuovo provvedimento dell'Esecutivo, quindi, i professionisti tornano ad avere maggiore liquidità, necessaria per investire nel loro lavoro. In mancanza di una specifica sulle situazioni transitorie, lo split payment non dovrebbe più applicarsi alle fatture emesse dalla data di entrata in vigore del decreto. Lo stesso dovrebbe valere per le note di variazione in aumento, che sono comunque fatture positive. Le variazioni in diminuzione emesse dopo l'entrata in vigore del decreto, invece, dovrebbero seguire il regime dell'operazione originaria a cui si riferiscono. Soddisfatti gli ordini professionali, in particolare i commercialisti. "Bene l'abolizione dello 'split payment' per i professionisti - ha affermato il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Massimo Miani, lo avevamo detto da tempo. L'errore è stato metterlo". Reazione positiva anche da parte di **Confprofessioni**, il sindacato delle categorie di lavoratori autonomi iscritti ad Ordini e Collegi. Per il presidente **Gaetano Stella**, il provvedimento "restituisce dignità ai liberi professionisti". "Avevamo sottolineato l'incongruenza del meccanismo della scissione dei pagamenti che grava sui professionisti, già soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito. Abbiamo lottato in tutte le sedi per rimuovere un provvedimento creato solo per 'fare cassa', e finalmente abbiamo trovato ascolto".

Studi professionali: con Fondoprofessioni aumento della formazione continua

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/finanziamenti/professioni/quotidiano/2018/07/07/studi-professionali-fondoprofessioni-aumento-formazione-contin...>

Da **Confprofessioni** - 06 Luglio 2018 Ore 21:06 Studi professionali: con Fondoprofessioni aumento della formazione continua Professioni Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp **Confprofessioni**, con un comunicato stampa del 6 luglio 2018, ha informato che grazie alle risorse stanziare da Fondoprofessioni la formazione continua negli studi professionali e nelle Aziende ad essi collegate è considerevolmente aumentata tanto che, di recente, sono state stanziare ulteriori risorse per finanziare la formazione dei lavoratori. Sullo stesso argomento Finanziare l'impresa e le professioni con i fondi europei € 45,00 (-16%) € 38,00 Finanziamenti su misura - News € 205,00 Consulenti del lavoro € 5,99 Dottori commercialisti ed esperti contabili € 5,99 Con un comunicato stampa del 6 luglio 2018, **Confprofessioni** informa che grazie alle risorse stanziare da Fondoprofessioni la formazione continua negli studi professionali e nelle Aziende ad essi collegate è considerevolmente aumentata. Secondo i dati del Fondo Interprofessionale da inizio 2017 a giugno 2018 sono state approvate attività per una durata complessiva di circa 75.000 ore di formazione. Roberto Callioni, presidente di Fondoprofessioni ha dichiarato che «Il Fondo sta dando un notevole impulso alla formazione continua nel settore di riferimento, per contribuire allo sviluppo delle professioni, attraverso livelli più elevati di competenze e abilità dei dipendenti». Di recente, inoltre, sono state stanziare ulteriori risorse per finanziare la formazione dei lavoratori. A tal proposito, Ivana Veronese, vice presidente del Fondo, ha osservato: «Nei prossimi mesi prevediamo di approvare migliaia di piani formativi, anche con riferimento all'Avviso 02/18, ultimo aperto in ordine di tempo». A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata